

**PROTOCOLLO DI INTESA FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI OPERE
INFRASTRUTTURALI PROPEDEUTICHE AD UN INTERVENTO DI RIGENERAZIONE URBANA
DEL QUADRANTE NORD DI PAVIA**

Tra

REGIONE LOMBARDIA, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n.1, codice fiscale n. 80050050154 e partita IVA n. 12874720159, rappresentata da

COMUNE DI PAVIA con sede in Pavia, Piazza del Municipio, n. 2 codice fiscale n. XXX e partita IVA n. XXXXXX , rappresentata dal il **Sindaco pro tempore Mario Fabrizio Fracassi**,

di seguito denominati congiuntamente anche "le Parti"

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, in particolare, l'art. 4 disciplinante le forme di cooperazione e di concertazione fra gli Enti che compongono il sistema regionale delle autonomie locali;

PREMESSO CHE

- a) la riqualificazione delle aree dismesse e la rigenerazione urbana in senso ampio, con la realizzazione delle infrastrutture strategiche connesse per attivarne i relativi processi, sono fattori determinanti per il benessere della persona e per la qualità della vita dei territori lombardi;
- b) le politiche di rigenerazione urbana e riqualificazione delle aree dismesse implicano necessariamente il coinvolgimento di diversi attori istituzionali che operino sinergicamente per il raggiungimento di tali obiettivi
- c) Regione Lombardia, con diversi provvedimenti anche legislativi, ha incentivato negli ultimi anni meccanismi virtuosi per addivenire ad un radicale cambiamento delle azioni in materia di rigenerazione, fornendo il proprio fattivo contributo al loro sviluppo

CONSIDERATO CHE

- a) nell'ambito del processo generale di rigenerazione urbana della Città di Pavia, e più in particolare del suo Quadrante Nord, l'Amministrazione comunale, con deliberazione del Consiglio Comunale 15/06/2020, n. 9, efficace ai sensi di legge, ha individuato gli ambiti della rigenerazione ai sensi dell'art. 8-bis, comma 1 della L.R. 11/03/2005, n. 12, introdotto dalla L.R.

29/11/2019 n.18;

- b) il Comune di Pavia con la partecipazione – e successivo convenzionamento - al *“Bando Periferie - DPCM 25 maggio 2016 Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia della Presidenza del Consiglio dei Ministri”* - ha già attivato un primo percorso volto alla riqualificazione del Quadrante nord della città ed allo sviluppo dell'accessibilità al *“Distretto della Scienza della Ricerca e del Sapere”* (in cui trovano collocazione il Policlinico San Matteo, la Fondazione Mondino, la Fondazione Maugeri e il Polo didattico scientifico dell'Università degli studi di Pavia)

- c) il Comune di Pavia ha avviato, con propria deliberazione di Giunta 23/09/2021, n. 334, efficace ai sensi di legge, un primo processo di rigenerazione dell'ambito di che trattasi approvando e sottoscrivendo con RFI e FS Sistemi Urbani un Protocollo di Intenti per la rigenerazione e riqualificazione dell'area dello Scalo ferroviario di via Rismondo in Pavia, che ha dato il via ad un concorso di progettazione ed alienazione dell'area da parte di FS Sistemi Urbani;

- d) Rete Ferroviaria Italiana sta sviluppando il progetto definitivo del quadruplicamento della linea ferroviaria Milano Rogoredo – Pavia con la quale l'Amministrazione Comunale ha avviato un confronto finalizzato alla progettazione e realizzazione di una nuova fermata ferroviaria *“Pavia nord”* a servizio del Quadrante Nord della Città ed in particolare del richiamato sopra *“Distretto della Scienza della Ricerca e del Sapere”*;

- e) nel Quadrante nord della Città di Pavia, per le sue notevoli potenzialità di motore ed innesco di processi virtuosi di rigenerazione urbana ad ampio respiro, importanza strategica – per posizione vicina al Centro storico, limitrofa al Quartiere di Città giardino, prospiciente il Distretto della Scienza, della ricerca e del sapere ambito di rilevanza urbanistica strategica è rivestito dall'Ambito di Trasformazione AD2 NECCHI E EX SCALO FS di circa 28 ettari nel cuore del Centro abitato, per il quale è in corso di valutazione una proposta di Programma Integrato di Intervento in variante al PGT vigente di una porzione dell'area dismessa dell'ex Necchi, denominato Ex Necchi sud e parte del sopra indicato più ampio Ambito di Trasformazione AD2 NECCHI E EX SCALO FS, per dare il via al processo di rigenerazione dell'ambito;

f) per dare corso a tali interventi di rigenerazione urbana, che sono di fatto il motore per dare il via al più ampio progetto di rigenerazione urbana del quadrante Nord della città di Pavia sopra descritto (e meglio evidenziato nella allegata Tavola di inquadramento territoriale), sono state individuate alcune opere infrastrutturali di rilevanza strategica per le connessioni viabilistiche e ciclopedonali con gli assi viari esterni ed il centro storico della città:

- la nuova fermata della Linea S13, con il sottopasso ferroviario e la passerella sul Navigliaccio di connessione tra l'ambito AD2 ed il Distretto della scienza, della ricerca e del sapere;
- la nuova radiale di collegamento tra la Tangenziale Est e viale Repubblica, con connessioni dirette su via Olevano (attuale radiale di penetrazione da Nord verso il Centro storico, ma di carattere prettamente urbano);

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

a) con deliberazione della Giunta Comunale 19/11/2020 n. 344, efficace ai sensi di legge, sono state approvate le linee guida per il nuovo PGT ed è stato stabilito di estendere il procedimento di VAS anche agli elementi di variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi;

b) con deliberazione della Giunta Comunale 24/03/2022, n. 122, efficace ai sensi di legge, è stato stabilito di depositare la proposta della variante generale al Piano di Governo del Territorio nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica, variante nella quale le opere di cui al presente atto sono state inserite ai fini della conformità con lo strumento pianificatorio generale;

c) Per il raggiungimento degli interessi comuni descritti in premessa e coordinare le azioni amministrative necessarie, le parti concordano che lo strumento più idoneo è l'Accordo di Programma di cui all'art.7 della L.R. 19/2019.

PRESO ATTO CHE

Il suddetto atto di indirizzo si articola in una pluralità di azioni tra esse coordinate al fine di attuare *l'Intervento complesso per una nuova accessibilità e rigenerazione urbana del quadrante nord di Pavia*;

RICHIAMATI

- a) la legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 15;
- b) il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con delibera del
- c) Consiglio Regionale n. 64 del 10 luglio 2018 e i suoi aggiornamenti annuali con particolare riferimento a:
 - i. Area Istituzionale – Missione 18 “Politiche per la montagna e programmazione negoziata” - Ist.18.1.31 “Rilancio del territorio attraverso gli strumenti di programmazione negoziata”
 - ii. Area territoriale – Missione 10 “Infrastrutture, trasporti e mobilità sostenibile” – Ter.10.5.246 “Avvio, avanzamento e completamento delle opere stradali e autostradali” - Ter.10.5.251 “Sviluppo della mobilità ciclistica e delle ciclovie di interesse nazionale”;
- d) la Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 19 “Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale”;
- e) la Legge Regionale 4 maggio 2020 n. 9 *“Interventi per la ripresa economica”*;
- f) il decreto legislativo 18 aprile 2015, n. 50 *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”*;
- g) la deliberazione della Giunta Regionale n. del efficace ai sensi di legge, che approva il presente testo di Protocollo;
- h) la deliberazione della Giunta Comunale n. del efficace ai sensi di legge, che approva il presente testo di Protocollo.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 Premesse

Le premesse, che le Parti dichiarano di conoscere ed accettare, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2

Oggetto e finalità

Il presente Protocollo d'Intesa ha per oggetto la condivisione del percorso volto alla realizzazione delle opere infrastrutturali finalizzate a garantire l'attuazione di un complesso intervento di rigenerazione urbana del quadrante nord di Pavia, valorizzando così un'ampia porzione di territorio.

Le opere infrastrutturali, la cui realizzazione è ritenuta strategica, per le connessioni che andranno a garantire, e funzionale al più ampio disegno di rigenerazione avviato dal Comune di Pavia, sono le seguenti:

- a) realizzazione di nuovo sottopasso ferroviario in corrispondenza della nuova fermata della Linea S13
- b) connessa passerella sul Navigliaccio di connessione tra l'ambito AD2 ed il Distretto della scienza, della ricerca e del sapere;
- c) realizzazione della nuova radiale di collegamento tra la Tangenziale Est e viale Repubblica, con connessioni dirette su via Olevano (attuale radiale di penetrazione da Nord verso il Centro storico, ma di carattere prettamente urbano), in prossimità dell'ambito di rigenerazione AD2;

Art. 3

Impegni generali delle Parti

Le Parti si impegnano a dar corso con tempestività e proattività all'attività di propria competenza per la realizzazione del presente Protocollo d'Intesa e per il raggiungimento delle finalità indicate nell'art. 2.

In particolare, le parti considerano opportuno promuovere specifico Accordo di Programma, coerente con la programmazione urbanistica comunale, riconoscendo nella riqualificazione delle aree dismesse e nella rigenerazione urbana fattori determinanti per il benessere della persona e per la qualità della vita nei territori lombardi.

Il **Comune di Pavia**, nell'ambito dei processi concertati per raggiungere le finalità di cui all'art. 2, si impegna a:

- a) Definire un quadro pianificatorio a livello comunale coerente con gli interventi oggetto del presente Protocollo, tale da garantirne la conformità urbanistica
- b) mettere in atto, nel quadro normativo e pianificatorio in itinere,

l'espletamento delle procedure di formazione degli atti di propria competenza: progettazione delle opere pubbliche di cui all'art. 2 c.1 e loro programmazione ai sensi del Dlgs 50/2016, anche indicando conferenze di servizi e stipulando convenzioni accessorie (RFI) ai fini dell'acquisizione dei pareri prodromici alla loro realizzazione nei tempi di cui al presente protocollo (meglio riportati in allegato cronoprogramma – All. ...).

- c) Acquisire al proprio patrimonio le aree necessarie alla realizzazione delle infrastrutture oggetto del presente protocollo;
- d) collaborare con Regione Lombardia, in relazione della rilevanza ambientale e strategica, nonché del particolare interesse pubblico rivestito, al fine di definire e condividere le migliori modalità e individuare lo strumento più idoneo per conseguire l'obiettivo di cui all'art. 2;
- e) promuovere specifico Accordo di Programma, a valle del nuovo strumento urbanistico necessario a fornire coerenza alle opere del presente Protocollo.

Regione Lombardia nell'ambito dei processi concertati per raggiungere le finalità di cui all'art. 2, si impegna a:

- a) collaborare con il comune di Pavia, in relazione della rilevanza ambientale e strategica, nonché del particolare interesse pubblico rivestito, al fine di definire e condividere le migliori modalità per conseguire l'obiettivo di cui all'art. 2;
- b) Aderire all'Accordo di Programma promosso dal Comune di Pavia a seguito della necessaria variante al PGT;
- c) Assicurare sin d'ora il cofinanziamento dell'intervento nei limiti di cui al successivo art. 4.

Art. 4

Quadro finanziario di massima

Le opere di cui al presente Protocollo di intesa prevedono un quadro economico di massima di **€. 17.070.000,00** per la realizzazione delle opere sopraindicate (costi di progettazione esclusi), frutto di analisi preliminari sulla loro fattibilità, così suddiviso:

INTERVENTO	QUADRO ECONOMICO DI MASSIMA
1. Potenziamento dello svincolo della tangenziale Nord di via Olevano, nuova radiale di accesso alla città e ponte sul Naviglio, comprensivo delle opere di Mitigazione Ambientale	6.815.000,00 €
2. Passerella ciclopedonale del Navigliaccio per la connessione della nuova fermata con il Polo Sanitario e Universitario	2.150.000,00 €
3. Sottopasso ferroviario di collegamento est-ovest tra il Polo sanitario/universitario e la porzione di città a est del tracciato	8.105.000,00 €
Totale	17.070.000,00 €

Al fine della loro realizzazione:

A. il **Comune di Pavia** si impegna sin d'ora

- a) a cofinanziare l'intervento nel suo complesso mettendo a disposizione le risorse economiche derivanti dal finanziamento all'uopo ottenuto nell'ambito del "**Bando Periferie - DPCM 25 maggio 2016 Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia della Presidenza del Consiglio dei Ministri**" per un importo di **€. 3.147.050,00**;
- b) a garantire la completa copertura del costo complessivo, fermo restando il contributo previsto da Regione Lombardia di cui al punto successivo;

B. **Regione Lombardia**, si impegna sin d'ora

- a) a contribuire finanziariamente alla realizzazione delle opere di cui al presente *protocollo* con un importo massimo di **€. 6.000.000,00**, (e comunque non superiore al 50 % dei costi) a valere sui fondi della Programmazione Negoziata, senza pregiudicare l'assegnazione di altre risorse già stanziare o in fase di definizione (quali ad esempio quelle relative ai Fondi del Patto per la Lombardia di cui alla D.G.R. n. XI/482 del 02.08.2018) e relative ad altri interventi.

Il costo complessivo, il fabbisogno finanziario suddiviso per annualità e le modalità di erogazione saranno puntualmente definiti nello strumento di programmazione che sarà definito dalle parti.

Art. 5

Gruppo di Lavoro

Al fine di assicurare un efficace coordinamento del percorso e la sua realizzazione, le parti si impegnano a costituire un tavolo tecnico denominato Gruppo di Lavoro integrato, formato da un rappresentante per ciascuno degli Enti che partecipano al presente protocollo d'intesa. La costituzione del Gruppo di Lavoro verrà definita dalla formale designazione dei suoi rappresentanti da parte dei sottoscrittori. I lavori del Gruppo di Lavoro sono coordinati dal componente designato da Comune di Pavia quale soggetto attuatore.

Il Gruppo di Lavoro si riunisce su iniziativa del coordinatore.

Il Gruppo di lavoro ha l'obiettivo di valutare, verificare e predisporre le azioni più idonee nel rispetto della legislazione vigente al fine di garantire la realizzazione degli interventi di cui all'art. 2

Il Gruppo di Lavoro è assistito da un segretario, designato dal soggetto attuatore, con il compito della verbalizzazione delle sedute.

Art. 6

Durata

Il presente Protocollo d'intesa ha durata fino al 31.12.2029

Articolo 7

Effetti tra le parti

Il presente Protocollo non disciplina impegni contrattuali la cui violazione è soggetta a sanzione e regola bensì i principi di una cooperazione istituzionale in funzione dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione del progetto.

Ciascuna parte assumerà ogni decisione di cui al presente Protocollo in piena autonomia, svolgendo le opportune analisi e valutazioni secondo le proprie competenze ed attribuzioni.

Articolo 8

Trattamento fiscale

Il presente protocollo è soggetto all'imposta di registro solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 Tariffa Parte Seconda annessa al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131.

L'imposta farà carico alla parte che chiederà la registrazione.

Articolo 9

Disposizioni Finali

Il presente Protocollo d'intesa assumerà piena efficacia a seguito della sua approvazione da parte degli organi competenti delle amministrazioni coinvolte e della successiva sottoscrizione delle parti. Ogni modifica al Protocollo dovrà essere effettuata per iscritto.

Non sarà in alcun caso ammesso di provare in altro modo se non mediante atto scritto l'esistenza di patti contrari, modificativi e/o estintivi del predetto Protocollo.

Le Parti, in particolare, si riservano ogni integrazione del presente Protocollo, o sua trasformazione in atti maggiormente vincolanti tra le parti finalizzata all'ottimizzazione dei suoi obiettivi e all'individuazione di modalità ulteriormente sollecitate per la sua attuazione.

Per quanto non disciplinato dal presente Protocollo, valgono le vigenti disposizioni di legge.

Pavia,

Letto, approvato e sottoscritto.

Regione Lombardia

Comune di Pavia